



CITTA' DI TORINO



ASL 1



ASL 2



ASL 3



ASL 4

LA RETE
DEI SERVIZI
SOCIO SANITARI
DIURNI E
RESIDENZIALI
PER
LE PERSONE CON
DISABILITÀ

2006



La Rete dei Servizi

**La Rete
dei Servizi**

Socio Sanitari

Diurni e

Residenziali per

le Persone con

Disabilità

Disabilità

L'Albo Prestatori di servizi socio sanitari (sez. b), nasce con l'obiettivo di migliorare e potenziare la rete di risorse residenziali e semi-residenziali per le persone disabili attraverso una programmazione congiunta della Città e delle A.S.L. cittadine.

L'esperienza fino ad oggi maturata tra Amministrazione, Associazionismo e Terzo Settore, grazie anche al percorso di costruzione del Piano di Zona, ha contribuito alla creazione di un nuovo modello di rapporti in cui i gestori accreditati partecipano all'esercizio di una funzione pubblica e, mediante un sistema di concertazione costante, contribuiscono in modo determinante alla realizzazione di nuovi servizi e all'adeguamento di quelli esistenti.

A fronte di una significativa crescita della domanda da parte dei cittadini, sono state identificate tipologie diverse di servizi, adatti a rispondere con flessibilità e adeguatezza alle necessità delle persone inserite ed è stato ampliato e potenziato il sistema di offerta di risorse diurne e residenziali. E' particolarmente importante il ruolo riconosciuto alla famiglia nella costruzione dei progetti e nella scelta di una risorsa adeguata tra quelle disponibili. I fornitori accreditati sono impegnati nell'attuazione di un programma permanente di miglioramento della qualità degli interventi offerti, processo che l'Amministrazione ha il compito di monitorare e promuovere.

Per favorire l'attuazione di questo nuovo modello, la Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie ha inoltre avviato la riorganizzazione dei servizi gestiti direttamente dalla Città, allo scopo di riqualificarli e valorizzarne il ruolo.

L'Assessore alla Famiglia e ai Servizi Sociali
Marco Borgione

servizi socio sanitari diurni e residenziali per persone con disabilità della Città di Torino e delle Aziende Sanitarie 1-2-3-4.

L'accoglienza della domanda delle famiglie e dei cittadini con disabilità fa capo alla Città di Torino che attraverso i Servizi Sociali, dislocati in ogni circoscrizione, attiva percorsi per l'individuazione dei bisogni e per la realizzazione di progetti personalizzati volti all'accompagnamento verso l'integrazione sociale, l'abilitazione, la riabilitazione ed il mantenimento delle abilità e delle autonomie della persona. Tale processo viene condotto in modo congiunto con le Aziende Sanitarie cittadine in quanto le normative nazionali e regionali definiscono i servizi (dalla presa in carico alla attivazione delle risposte) come "socio-sanitari" in considerazione della necessità di dare risposte appropriate senza parcellizzare i diversi bisogni espressi.

I servizi territoriali del Comune e delle Aziende Sanitarie sono pertanto impegnati nell'acquisire strumenti di progettazione e verifica sempre più rispondenti alle diverse tipologie di disabilità per definire interventi individualizzati condivisi con le persone disabili ed i loro familiari.

I progetti personalizzati vengono analizzati e verificati dalle Unità Valutative Handicap che, quando si rende necessario, definiscono le tipologie di servizio da attivarsi. La possibilità di scelta dei tutori e delle persone disabili del servizio di cui poter usufruire è vincolata dalla disponibilità di posti e dalla compatibilità con le persone già inserite. In generale i servizi diurni hanno una forte connotazione territoriale (il più possibile vicino ai normali luoghi di vita) mentre i servizi residenziali, dovendo rispondere a diverse necessità, non sono strettamente collegati con la circoscrizione di provenienza delle persone con disabilità.

Nell'ottica di poter accogliere i diversi bisogni delle persone si stanno orientando i servizi in modo da poter rispondere ad obiettivi diversi, impostando progettualità differenziate. Per questo motivo sono state individuate diverse tipologie di servizi diurni e residenziali con possibilità di potenziamento flessibile delle prestazioni erogate. I presidi inoltre si connotano con

specifiche “vocazioni” (disabilità intellettiva - pluridisabilità - disabilità intellettiva con disturbo della relazione e del comportamento - disabilità motoria) per potersi dare una organizzazione adeguata, con personale appositamente preparato ed attività mirate.

L'Ente pubblico, sostenuto e supportato dalle richieste e dalla partecipazione delle famiglie e delle Associazioni di tutela, ha ridefinito complessivamente il sistema degli strumenti a disposizione dando omogeneità ai diversi tipi di prestazione.

Lo strumento dell'accreditamento è, ad oggi, sicuramente il più adeguato per consentire a chi gestisce i servizi di offrire interventi di qualità e di attivare processi di continuo miglioramento delle prestazioni.

Accreditamento significa “dare credito”, impegnare l'Ente Pubblico e chi gestisce nella verifica costante, coinvolgendo attivamente le persone inserite, le famiglie, gli operatori titolari dei servizi socio-sanitari.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 26 novembre 2002 n. mecc. 09746/19 è stato approvato il nuovo modello sperimentale dell'accreditamento, mentre con la successiva deliberazione della Giunta Comunale del 5 agosto 2003 – mecc. n. 06283/19 sono stati definiti criteri e modalità per l'iscrizione alla sezione B dell'albo prestatori di servizi socio-sanitari dedicati alle persone con disabilità e definiti gli orientamenti generali per il monitoraggio dell'intero processo dell'accreditamento.

I presidi ed i servizi che intendono iscriversi all'albo devono rispondere a standard di qualità, oltre a quelli previsti per l'autorizzazione al funzionamento, e rendersi disponibili a processi di miglioramento continuo che vengono costantemente monitorati e verificati.

Il nuovo sistema dell'accreditamento consente quindi di modellare i servizi sulla base dei bisogni delle singole persone ed agli Enti gestori - Cooperative, Fondazioni, Associazioni, Società - di proporre l'attivazione di nuovi servizi, con nuovi importanti investimenti, concertandoli con il Comune di Torino e le Aziende Sanitarie.

